

Partita la corsa alla successione: in pole i presidi di Vico e Mazzini. Di Maio: «Ora garantiamo le lezioni»

Sannazaro, le accuse alla preside

Gli ispettori: troppe classi, non c'era più un clima sostenibile con prof e famiglie

Maria Giovanna Capone

Due i punti cardine della relazione degli ispettori ministeriali che hanno portato alla sospensione del dirigente del liceo Sannazaro, Colantuono: numero eccessivo di classi non coerente con l'offerta formativa e l'impossibilità di ripristinare un sereno rapporto con la comunità scolastica. Per la sostituzione (scadono domani i termini delle domande) due i candidati più accreditati: Maria Clotilde Paisio del liceo «Vico» e Gianfranco Sanna del liceo «Mazzini». Del Sannazaro è tornato a parlare Luigi Di Maio: «ci siamo subito attivati. Abbiamo il dovere di garantire agli alunni e ai loro genitori il miglior servizio possibile».



La scuola, il caso

Sannazaro, le accuse: create troppe classi e rapporti deteriorati

► I punti cardine della relazione degli ispettori per la sospensione
► Di Maio: «Mi sono attivato Ora garantiamo il servizio»

Alle pagg. 28 e 29

IL GIORNO DOPO

Mariagiovanna Capone

Il giorno dopo la «sospensione con effetto immediato» della dirigente Laura Colantonio si sa ancora poco su quanto accadrà al liceo «Sannazaro». Emergono però i motivi che hanno portato Luisa Franzese, direttore generale dell'Ufficio Scolastico regionale, a notificare l'avvio di un procedimento disciplinare: oltre al numero eccessivo di classi accettate, non coerente con l'offerta formativa, dalla visita ispettiva è emerso che non c'erano più le basi per ricostruire un rapporto in piena serenità con studenti e famiglie. Entro venerdì, Colantonio potrà consegnare le sue controdeduzioni all'Ufficio Scolastico regionale e prepara il ricorso al Tar, mentre entro domani potranno arrivare le candidature per ottenere l'incarico di reggenza. Molti i nomi che si sussurrano tra i corridoi ma alla fine potrebbe trattarsi di una lotta a due tra Maria Clotilde Paisio del liceo «Vico» e Gianfranco Sanna del liceo «Mazzini». Intanto, il vice premier Luigi Di Maio ha ricordato l'impegno del M5S sul caso sot-

tolineando «il dovere di garantire agli alunni e ai loro genitori il miglior servizio possibile».

IL RICORSO

Quando il direttore Luisa Franzese le ha notificato lunedì pomeriggio l'avvio di un procedimento disciplinare, la dirigente Laura Colantonio si è recata negli uffici del provveditorato con un avvocato, padre di uno dei suoi ex allievi, che pochi giorni prima aveva suscitando le critiche del Coordinamento del Comitato dei genitori per averlo inserito nel Nim di sua iniziativa. Parte del suo ex staff ha fatto quadrato intorno alla dirigente che è apparsa «amareggiata per la sospensione ma anche decisa a difendersi nelle sedi legali opportune». A loro non ha nascosto che «ricorrerà al Tribunale amministrativo regionale per opporsi alla sospensione», ma prima di tutto è in piena attività con il suo avvocato per consegnare le sue controdeduzioni entro i cinque giorni previsti per legge. Oltre al ricorso al Tar, è impegnata a difendersi anche dalle accuse di «danno erariale» presentate da 24 docenti, e di «non aver operato secondo la legge nel recupero delle ore». Nell'esposto presentato a Miur, Usl, Corte dei Conti e Autorità

nazionale anticorruzione emergerebbero «modalità illegittime» con cui la dirigente del liceo «Sannazaro» avrebbe recuperato il monte ore imposto dalla settimana a cinque giorni. Nell'esposto i docenti dichiarano che le 71 ore di lezioni perse l'anno scorso «sono state recuperate con "Alternanza Scuola-Lavoro", ma ciò non è legale poiché è un sistema obbligatorio e sarebbe paradossale recuperarle in questo modo. Oppure con corsi di aggiornamento, anche questo una modalità illegale perché valgono per i docenti e non per gli studenti».

IL VICE PREMIER

Sulla questione «Sannazaro» è intervenuto il vice premier Luigi Di Maio che ha ricordato in un post su Facebook «ci siamo subito attivati, grazie al nostro sottosegretario all'istruzione Salvatore Giuliano, e abbiamo contattato immediatamente la direttrice dell'Ufficio scolastico della Campania: volevamo sapere di chi era la responsabilità e come si poteva agire». Il ministro M5S ha poi aggiunto che la sospensione della preside «non risolve il problema delle tante aule che mancano. Abbiamo il dovere di garantire agli alunni e

ai loro genitori il miglior servizio possibile».

LA REGGENZA

Intanto fino a domani si possono inviare le candidature per ottenere l'incarico di reggenza. A essere favoriti nell'assegnazione dell'ambita scrivania del primo liceo classico napoletano i

dirigenti di istituti vicini a via Puccini, rispetto sia alla sede di servizio che alla propria residenza; e l'anzianità di servizio. Molti i nomi che si sussurrano tra i corridoi ma alla fine potrebbe trattarsi di una lotta a due tra Maria Clotilde Paisio del liceo «Vico» e Gianfranco Sanna del liceo «Mazzini».

Avrebbe deciso di non avanzare la sua candidatura invece Salvatore Pace, attuale preside del liceo «Pansini» nonché vicesindaco della Città Metropolitana, così come Fortuna Colombai, dirigente del liceo «Giustino Fortunato», entrambi con un'alta anzianità di servizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ENTRO DOMANI
IL NOME DEL REGGENTE
DUE IN CORSA
PER LA SOSTITUZIONE
SANNA (MAZZINI)
E PAISIO (VICO)**

**DUE I RICORSI
DELLA COLANTONIO
UNO AMMINISTRATIVO
PER REPLICARE
AGLI ISPETTORI
E UNO AL TAR**



SANNAZARO Il liceo nella bufera

